COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-187.0.0.-95

L'anno 2018 il giorno 06 del mese di Luglio il sottoscritto Lottici Simona in qualita' di dirigente di Direzione Valorizzazione Patrimonio E Demanio Marittimo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA MEDIANTE R.D.O. SU MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ
(CIG: Z182443C9F)

Adottata il 06/07/2018
Esecutiva dal 25/07/2018

06/07/2018	LOTTICI SIMONA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-187.0.0.-95

OGGETTO DETERMINAZIONE A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA MEDIANTE R.D.O. SU MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ
(CIG: Z182443C9F)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 267 del 2000, recante Testo Unico sugli Enti Locali;
- il D.lgs. n. 118 del 2011;
- il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 4;
- la l. n. 241 del 1990;
- gli artt. 77 e 80 del vigente Statuto del Comune di Genova;
- la l. n. 98 del 2013;
- il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.1996 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 4 relativo alla competenza gestionale dei Dirigenti Responsabili dei Servizi Comunali;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 1/03/2018 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2018/2020;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 98/2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;

Premesso che:

- il Comune di Genova è proprietario di un patrimonio immobiliare di notevoli dimensioni;
- tra questi immobili ve ne sono alcuni definiti "rurali" ed iscritti al catasto dei terreni per cui l'art. 13 comma 14 ter del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 ha disposto l'obbligo di dichiarazione anche al catasto edilizio urbano, salvi casi particolari per cui non vi è obbligo di accatastamento;

- sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate è stato pertanto redatto un elenco di n. 62 cespiti che comprende immobili sicuramente da censire ed altri che dalle fotografie aeree risultano coperti da vegetazione e che potrebbero pertanto presentare caratteristiche tali da rientrare nella categoria degli immobili per cui non vi è obbligo di accatastamento;
- che la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo del Comune di Genova non può effettuare tali attività di ricognizione e regolarizzazione per carenza di risorse umane e tecniche e pertanto si rende necessario procedere all'affidamento di un servizio all'esterno;

Preso atto che:

-per tale particolare tipologia di servizio non risulta attiva nessuna convenzione stipulata da Consip Spa a cui aderire ovvero a cui fare riferimento al fine di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità quale limite massimo;

-risulta, invece, attivo sulla piattaforma telematica MEPA di CONSIP S.p.A. il bando denominato "*Servizi – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*" in cui rientrano anche i "*Servizi catastali*";

-sulla base delle indagini di mercato svolte dalla Stazione Appaltante, si ritiene di poter stimare il costo per l'affidamento del servizio ricercato comprensivo di ogni spesa sostenuta dall'operatore economico che si aggiudicherà l'affidamento, da porre a base di gara, in Euro 32.786,89 oltre IVA;

-che secondo quanto previsto dalla delibera dell'ANAC n. 163/22.12.2015, considerato l'importo posto a base di gara, la procedura di gara è esente da contributi;

Ritenuto opportuno:

- indire, tramite MEPA, una procedura di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016 per l'affidamento di un servizio di ricognizione e regolarizzazione catastale di alcuni immobili "rurali" di civica proprietà, come meglio descritto nel documento **"**CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ" allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

-procedere dunque alla creazione su MEPA di una Richiesta di Offerta (R.d.O.), invitando a presentare offerta tutti i soggetti già abilitati al bando denominato "*Servizi – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*" *"* e aventi la propria area di affari nella Regione Liguria al fine selezionare soggetti, che in quanto già a conoscenza del territorio, siano in grado di offrire tempestivamente le prestazioni richieste;

-aggiudicare il servizio sulla base del criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 anche perché le condizioni di prestazione del servizio hanno caratteristiche standardizzate e non presentano sostanziali elementi di tecnicità ed innovazione rispetto alle condizioni definite dal mercato;

-individuare il RUP della procedura di gara nella persona del Rag. Santo Scarfì, Funzionario Responsabile dell'Ufficio Consistenza della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova, il quale ha attestato l'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990

Dato atto che:

-i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

-il presente provvedimento è regolare sotto il profilo amministrativo e contabile;

Visto gli artt. 107, 153 comma 5 e 183 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Visti gli artt.. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;

Vista la delibera CC n. 15 del 01-03-2018 con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono qui interamente richiamati:

1. di procedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016, sulla base del prezzo più basso ex art. 95, comma 4 del medesimo D.Lgs. 50/2016, di un servizio di ricognizione e regolarizzazione catastale di alcuni immobili "rurali" di civica proprietà, per un importo stimato da porre a base d'asta di Euro 32.786,89 oltre IVA;

2. di dare atto che non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla Consip Spa per la tipologia del servizio oggetto del presente provvedimento;

3. di dare atto che all'interno del bando "Servizi" del MEPA di Consip, è stata pubblicata la categoria di abilitazione denominata "*Servizi – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*" che comprende anche i servizi catastali;

4. di procedere pertanto all'affidamento del servizio di cui sopra tramite la creazione di una R.d.O. con le modalità previste dal sistema MEPA, rivolta a tutti i soggetti già abilitati al bando "*Servizi – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*" e aventi la propria area di affari nella Regione Liguria;

5. di approvare il documento intitolato "CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ" con i relativi allegati, nonché il progetto del servizio ex

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

art 23 commi 14 e 15 del D. lgs 50/2016, documenti tutti allegati, quali parti integranti e sostanziali, al presente provvedimento;

6 di provvedere alla prenotazione della somma presunta di € **40.000,00**, Iva 22% inclusa, al capitolo 2293 "Contabilità e Finanza – Oneri straordinari e somme urgenze", c.d.c. 165.9.01, P.d.c. U.1.10. 99.99.999 "altre spese correnti n.a.c." (**IMPE 2018.11068**);

7 di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole della finanza pubblica;

8 di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo amministrativo e contabile;

9 di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa Simona Lottici

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-187.0.0.-95
AD OGGETTO
DETERMINAZIONE A CONTRARRE E RELATIVA INDIZIONE DI PROCEDURA MEDIANTE R.D.O. SU MEPA DI CONSIP PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ
(CIG: Z182443C9F)

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ.

PROCEDURA SU MEPA AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. B) D.LGS. 50/2016

CIG. N. Z182443C9F

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Si premette che il Comune di Genova è proprietario di un patrimonio immobiliare di notevoli dimensioni.
Tra questi immobili ve ne sono alcuni definiti "rurali" ed iscritti al catasto dei terreni per cui l'art. 13 comma 14 ter del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 ha disposto l'obbligo di dichiarazione anche al catasto edilizio urbano, salvi i casi particolari di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.M. 2.01.1998 n. 28.
Sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate è stato redatto pertanto redatto un elenco di n.62 immobili (allegato, quale parte integrante, al presente documento) che comprende immobili sicuramente da censire ed altri che dalle fotografie aeree risultano coperti da vegetazione e che potrebbero pertanto presentare caratteristiche tali da rientrare nella categoria degli immobili per cui non vi è obbligo di accatastamento.
Posto che il Comune di Genova non può effettuare tali attività di ricognizione e regolarizzazione per carenza di risorse umane e tecniche, si rende necessario procedere all'affidamento di un servizio all'esterno.
Ai fini di cui all'art. 51, comma 1 del D.lgs 50/2016, l'appalto non è stato suddiviso in lotti tenuto conto che si tratta di uno stesso servizio svolto in relazione ad un complesso unitario di beni di civica proprietà.

2. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

In particolare, il servizio ricercato è volto ad ottenere la regolarizzazione catastale degli immobili indicati nell'elenco allegato e comprende le seguenti attività:
1) verifiche in sito di tutti gli immobili elencati;
2) svolgimento di tutte le attività tecniche finalizzate alla dichiarazione al catasto edilizio urbano di ciascun immobile effettivamente da censire, presentazione della relativa documentazione presso gli uffici competenti dell'Agenzia delle Entrate e produzione della documentazione cartacea e informatica attestante l'avvenuta regolarizzazione di ogni singolo immobile preso in considerazione.
3) individuazione e segnalazione degli immobili rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3 commi 2 e 3 del D.M. 2.01.1998 n. 28 con indicazione delle specifiche motivazioni per cui si devono ritenere esclusi dall'obbligo di accatastamento e produzione di documentazione tecnico-fotografica a sostegno di tali motivazioni;

3. DURATA DELL'APPALTO, IMPORTO A BASE DI GARA E MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

a. DURATA

Il termine massimo previsto per la realizzazione del servizio oggetto dell'appalto è di 90 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.
Per ogni giorno di ritardo rispetto a tale termine si farà applicazione delle penali di cui al punto 10 delle presenti Condizioni Particolari del servizio.

b. IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara è pari a € 32.786,89 oltre IVA.
Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale.

In conseguenza di ciò, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI.

c. MODIFICHE

Ai sensi dell'art. 106, comma 2, del d.lgs. 50 del 2016, la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto, senza necessità di una nuova procedura, nel limite del 10% del valore iniziale dello stesso.

4. INSERIMENTO DELLA RDO SU MEPA, TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI.

La stazione appaltante procede alla creazione di una Richiesta di Offerta (R.d.O.) su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema, estesa a tutti gli operatori registrati al portale https://www.acquistinretepa.it già abilitati al Bando "*Servizi – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale"* e aventi la propria area di affari nella Regione Liguria al fine di selezionare soggetti in grado di offrire tempestivamente le prestazioni richieste.
Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePa sono contenute nei Manuali d'uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale della Centrale Acquisti, *www.acquistinretepa.it*, nella sezione "Guide e Manuali". Le disposizioni dei suddetti Manuali, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.
Gli operatori economici che sono interessati a fornire i propri servizi potranno presentare offerta (con le modalità di cui al punto 7 del presente documento) in risposta a suddetta R.d.O. inserita dall'Amministrazione.
Il termine ultimo per la presentazione delle offerte sarà indicato nella R.d.O. e a partire da tale termine non sarà più possibile aderire alla R.d.O.
Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.
Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire almeno dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Quanto ai requisiti generali, alle cause di esclusione ed ai requisiti di idoneità professionale, si rinvia a quanto richiesto per l'abilitazione al bando MEPA denominato "*Servizi" – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale*", abilitazione necessaria per presentare un'offerta in risposta alla R.d.O. inserita dall'Amministrazione.

6. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 anche in ragione del fatto che le condizioni di prestazione del servizio hanno caratteristiche standardizzate e non presentano sostanziali elementi di tecnicità ed innovazione rispetto alle condizioni definite dal mercato.

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE SU MEPA – OFFERTA ECONOMICA

In risposta alla R.d.O., come previsto dal sistema informatico, i singoli offerenti dovranno presentare il documento relativo all'offerta economica secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema (le impostazioni sono già predefinite e non sono modificabili da parte della stazione appaltante).

L'offerta dovrà essere espressa in euro, per valori al ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

8. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Posto che non si richiede ulteriore documentazione amministrativa oltre a quella già richiesta e valutata da Consip ai fini dell'abilitazione al MEPA ed al bando denominato "*Servizi" – Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale"*, il punto ordinante provvederà direttamente, in seduta pubblica virtuale di cui sarà data comunicazione attraverso il sistema, all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche ed il sistema provvederà all'individuazione del migliore offerente.
Le offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, verranno sottoposte a verifica di anomalia. La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97, comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.
In caso di offerte uguali l'Amministrazione procederà all'esperimento del tentativo di miglioria delle offerte. Solo in difetto di offerte migliorative e, se anomale, in difetto di valida giustificazione, sarà possibile procedere con il sorteggio fra le offerte uguali ai sensi dell'articolo 77 del R.D. n. 827/1924.
L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO al miglior offerente utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

9. CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari.
La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art.93 c.7 espressamente richiamato dall'art. 103 c.1.
La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo. La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 35 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.
La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quelle del relativo contratto.

La cauzione definitiva deve permanere nella misura prevista dall'art.103 comma 5 del D.to L.vo 50/2016 sopra richiamato fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.
La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.
La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

10. PENALITÀ

In caso di mancata esecuzione del servizio sarà applicata una penale pari a € 32 ,79 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito.

In ogni caso, le penali non potranno essere complessivamente superiori al dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale.

Tutte le infrazioni dovranno essere contestate all'appaltatore a mezzo fax o PEC con specificazione del tipo di inadempienza.

Le penalità verranno detratte, a seconda dei casi, dall'incameramento totale o parziale del deposito cauzionale o direttamente dall'importo delle relative fatture o tramite altra modalità prevista dalla normativa.

In ogni caso il pagamento della penale di cui sopra non esime l'aggiudicatario dalla responsabilità che lo stesso viene ad assumere per i danni causati con il proprio ritardo al Comune e le eventuali altre responsabilità derivanti dalle proprie inadempienze.

11. INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà dell'Amministrazione comunale risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453-1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'assegnatario, qualora quest'ultimo non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richiesta nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero ancora qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiamo causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'aggiudicatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.

b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività

c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:

a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;

d) qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

e) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/201.

All'impresa aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

12. FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

Il soggetto aggiudicatario dovrà emettere fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestate a Comune di Genova – Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo , indicando il seguente CODICE UNICO 3I9ZRW. Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG, in numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale ecc) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest'ultimo).

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti o che potrà essere volontariamente inviata dalla ditta assegnataria insieme alla fattura;

- all’attestazione di regolare esecuzione del servizio trasmessa dalle Direzioni/Settori utenti.

L’irregolarità del suddetto D.U.R.C. rappresenta causa ostativa all’emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.
In caso di mancato pagamento del subappaltatore, ossia in caso di mancata esibizione delle fatture quietanzate da parte dell’affidatario, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento in favore dell`appaltatore medesimo.
Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.
L’Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.
Analogamente l’Amministrazione non sarà responsabili di eventuali ritardi nell’emissione del DURC da parte degli istituti competenti.
In applicazione di quanto previsto dall’art.30, comma 5, del DPR 50/2016, dall’importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l’eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell’esecutore. In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l’imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l’approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta aggiudicataria emetterà una fattura per l’importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

13. SUBAPPALTO

Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all’art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e l’eventuale ricorso a tale istituto dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della documentazione di gara.
Le imprese partecipanti devono dichiarare in sede d’offerta la parte di prestazione che intendono eventualmente subappaltare a terzi nel rispetto dei limiti di legge e disposti dall’art. 105, comma 2 del D. lgs. n. 50/2016.
L’accettazione del subappalto è subordinata alla verifica dei requisiti di capacità tecnica, nonché a quelli di ordine generale di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e a quant’altro stabilito dall’art. 105 del D.lgs. n. 50/2016.

14. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

15. CESSIONE DEL CREDITO

E’ consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

16. FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell’aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall’interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

17. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

E' fatto obbligo agli operatori economici di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati prodotti saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara. Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma che un eventuale rifiuto da parte del concorrente non consentirà di prendere in esame l'offerta. I dati suddetti non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti pubbliche autorità, o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

19. RINVIO AL ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MEPA, alle norme del D.lgs. 50/2016 e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del Procedimento di gara, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il Rag. Santo Scarfì, Funzionario Responsabile dell'Ufficio Consistenza della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova, mail: tscarfi@comune.genova.it /tel.0105573372

FABBRICATI RURALI DA ACCATASTARE INTESTATI AL COMUNE DI GENOVA

SEZ.	FOGLIO	MAPP.	NOTE	NOTE	NOTE
A	2	324	coperto		
A	11	94	chiesa F/2		
A	30	21	coperto		
A	41	143	coperto		
B	13	12	censire		
B	18	113	censire		
B	30	57	censire		
B	30	179	censire		
B	30	183	F/3		
B	30	184	censire		
B	30	185	censire		
B	30	188	censire		
B	30	293	censire		
B	30	355	censire		
B	30	442	censire		
B	30	443	censire		

SEZ.	FOGLIO	MAPP.	NOTE	NOTE	NOTE
C	2	57	cisterna		
C	6	161	censire		
C	6	163	F/2		
C	6	166	coperto		
C	6	182	censire		
C	8	492	censire		
C	8	606	vedere		
C	10	76	censire		
C	10	127	censire		
C	10	128	censire		
C	11	117	censire		
C	11	184	coperto		
C	42	184	vedere		
C	42	185	censire		
C	43	642	coperto		
C	44	17	cisterna		
C	44	189	censire		
C	51	229	coperto		
C	53	13 sub.2	F/2		
C	53	20	censire		
C	53	51 sub.2	censire		
C	53	61	censire		
C	68	156	censire		
C	73	385	censire		
C	77	66	coperto		

SEZ.	FOGLIO	MAPP.	NOTE	NOTE	NOTE
D	2	210	censire		
D	3	87	censire		
D	3	88	censire		
D	10	84	censire		
D	10	383	censire		
D	27	361	F/2		
D	27	686	coperto		
D	27	1675	censire		
D	28	149	vedere		
D	28	238	censire		
D	38	235	censire		
E	9	1585	censire		
F	9	155	coperto		
F	9	156	coperto		
F	15	721	censire		
F	17	150	coperto		
G	1	5	coperto		
G	1	23	censire		
G	4	5	coperto		
G	5	618	censire		
I	11	218	coperto		

COMUNE DI GENOVA

SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ.

PROGETTO DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016

L'art. 23 comma 14 del D.Lgs 50/2016 prevede che la progettazione di servizi sia articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.
Il comma 15, prevede che negli appalti di servizi il progetto debba contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Di seguito si esplicitano i contenuti elencati nella norma suindicata:

A. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

Il Comune di Genova è proprietario di un patrimonio immobiliare di notevoli dimensioni. Tra questi immobili ve ne sono alcuni definiti "rurali" ed iscritti al catasto dei terreni per cui l'art. 13 comma 14 ter del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 ha disposto l'obbligo di dichiarazione anche al catasto edilizio urbano, salvi casi particolari.
Sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate è stato redatto pertanto redatto un elenco di n 62 immobili (allegato, quale parte integrante, al presente documento) che comprende immobili sicuramente da censire ed altri che dalle fotografie aeree risultano coperti da vegetazione e che potrebbero pertanto presentare caratteristiche tali da rientrare nella categoria degli immobili per cui non vi è obbligo di accatastamento.
Posto che il Comune di Genova non può effettuare tali attività di ricognizione e regolarizzazione per carenza di risorse umane e tecniche, si rende necessario procedere all'affidamento di tale servizio all'esterno.

B) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA (di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008).

Con riferimento al contratto in oggetto non esistono rischi da interferenze dipendenti da circostanze in cui possa verificarsi un contatto rischioso tra dipendenti del committente e dipendenti dell'appaltatore o tra dipendenti di imprese diverse, in quanto si tratta di un servizio di natura intellettuale.

In conseguenza di ciò, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad euro 0,00 (zero) e non vi è necessità di procedere alla redazione del DUVRI.

C) e D) CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO; PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

La stima del costo del servizio richiesto, comprensivo di ogni spesa sostenuta dall'operatore economico, da porre a base d'asta, per gli immobili di cui all'allegato elenco, è pari ad € Euro 32.786,89 oltre IVA;

Conformemente a quanto indicato al punto B), i costi per la sicurezza sono pari a zero.

Secondo quanto previsto dalla delibera dell'ANAC n. 163/22.12.2015, considerato l'importo da porre a base di gara, la procedura è esente da contributi.

E) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE:

Si rinvia al documento denominato "CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO DI RICOGNIZIONE E REGOLARIZZAZIONE CATASTALE DI ALCUNI IMMOBILI "RURALI" DI CIVICA PROPRIETÀ - PROCEDURA SU MEPA AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. B) D.LGS. 50/2016".

IL RUP
Rag. Santo Scarfì